

EQUITÀ E SOSTEGNO PER LE FAMIGLIE

Oggi è una grande giornata di mobilitazione per la Cisl, che chiede un nuovo patto sociale e fiscale nell'interesse delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati. Vogliamo essere concretamente vicini agli Italiani cercando, insieme a loro le soluzioni più idonee per uscire dalla crisi economica che si è abbattuta sulla produzione, sui salari e sulle pensioni. In questi mesi la Cisl ha raccolto l'invito del Presidente della Repubblica a "cooperare in tempi di crisi" e lo ha fatto con quel senso di responsabilità che è nel Dna della nostra Organizzazione. Abbiamo praticato il dialogo sociale sollecitando il Governo a "contenere gli effetti" gravi della crisi sull'occupazione attraverso il rafforzamento del sistema degli ammortizzatori a tutela dei settori esclusi. E' un fatto che circa 500 mila lavoratori non siano stati licenziati - come ha dichiarato il nostro segretario generale Bonanni -; ciò, sia chiaro, non significa affatto che la crisi è stata superata e tutto va bene, anzi, dobbiamo e possiamo fare tutti di più perché uscire dalla crisi è interesse di tutti.

Siamo in una fase in cui la mancanza di investimenti e la crescita della disoccupazione rischiano di smantellare le fondamenta dell'apparato produttivo riducendo le entrate stesse dello Stato e alimentando il debito pubblico; in parallelo il sistema di Welfare mostra segni di erosione. Per queste ragioni, è giunto il tempo per un patto fisca-

le fondato sul recupero di un'evasione sistematica e massiccia; sull'alleggerimento della tassazione del lavoro; e sulla tassazione dei patrimoni e delle rendite. In questa logica è indispensabile sostenere la famiglia, fulcro centrale della società. Più servizi sociali, più aiuti alle famiglie in difficoltà, più sostegno alla contrattazione collettiva di secondo livello, aziendale e territoriale. Questi non sono slogan ma atti concreti per uscire dalla crisi. La politica economica dovrebbe assumere come riferimento di base l'unità familiare a partire dagli aspetti fiscali (reddito familiare e quoziente familiare). Per ragionare approfonditamente di quoziente familiare e di nuovo patto fiscale occorre anche riflettere sul valore delle politiche di genere come chiave di volta per una nuova stagione di crescita. Come Donne della Cisl siamo convinte che tutelare il lavoro femminile, favorire l'accesso e la permanenza delle donne all'interno del

mercato del lavoro anche attraverso un alleggerimento della tassazione del lavoro femminile, siano "azioni positive", risposte concrete per uscire dalla crisi. La tutela del lavoro femminile acquista significato ed efficacia solo se si colloca in un quadro di conciliazione tra vita privata e lavoro che può essere perseguita incentivando lo sviluppo dei servizi all'infanzia e agli anziani e offrendo aiuti concreti rispetto alla cura dei figli. Noi, Donne della Cisl, sosteniamo con convinzione l'odierna mobilitazione perché crediamo che sia giusto il progetto

che è alla base di tale azione, vale a dire quel "patto fiscale" che attraverso l'attuazione del federalismo fiscale, pone al centro la Famiglia. Il "patto fiscale", visto in un'ottica di genere, deve favorire la conciliazione dei percorsi di carriera e famiglia, tra lavoro e figli, utilizzando l'incentivazione della contrattazione di secondo livello per cambiare, in modo virtuoso, retribuzioni, servizi e orari flessibili. Riteniamo importante lavorare affinché, ad esempio, i Bilanci Regionali di Genere diventino azioni di sistema in grado di realizzare un effettivo so-

stegno alle donne nel lavoro di cura, familiare e domestico; destinare uno specifico impegno finanziario alle politiche di pari opportunità; acquisendo una piena consapevolezza della fragilità sociale ed economica delle donne, soprattutto anziane. Su queste basi crediamo sia possibile costruire, a partire dalla mobilitazione di oggi, una grande alleanza sociale capace di trovare nelle donne la punta di diamante per avviare quella politica di riforma e di cambiamento di cui il Paese ha bisogno.

Liliana Ocmin



Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne /40

VIOLENZA SESSUALE. CAMPIDOGGIO SARÀ SEMPRE PARTE CIVILE

Nessuna vittima di violenza sessuale a Roma dovrà più sentirsi sola. Il Campidoglio ha scelto "stare al fianco di donne, minorenni e gay" nelle aule di Tribunale, scrivendo linee guida che, partendo dall'ordine del giorno approvato all'unanimità il 29 gennaio, estende a tutti i soggetti "deboli" la possibilità di avere al proprio fianco l'amministrazione in tutti i procedimenti penali per tutti i reati sessuali, stabilisce "i criteri per la costituzione di parte civile". Si tratta di un "Atto di indirizzo" che il Consiglio comunale dovrà approvare in via definitiva. La scelta di affiancare le vittime di violenza comunque "verrà condivisa con le vittime dei reati". In particolare nei reati di violenza sessuale commessi da minorenni l'amministrazione valuterà l'opportunità di promuovere l'azione civile nei confronti dei responsabili civili, ad esempio i genitori degli autori dei reati.

TELEFONO ROSA DENUNCIA INADEGUATEZZA ASSISTENZA VITTIME DI VIOLENZA

L'associazione Telefono Rosa ha denunciato che l'assistenza per le vittime della violenza è ancora fortemente inadeguata. Che siano maltrattamenti o abusi sessuali, ciò che spicca è l'isolamento che vive la vittima. Manca ancora una figura professionale, preparata all'accoglienza. "Purtroppo - ha dichiarato la presidente dell'associazione Telefono Rosa, Gabriella Carnieri Moscatelli - non ci sono ancora linee guida comuni per i pronto soccorsi, per le forze di polizia, per i servizi sociali. Di solito quando una donna arriva al pronto soccorso, magari per maltrattamenti, le viene assegnato un colore, ed aspetta, aspetta il suo turno. Bene che le va, parlerà con uno psicologo".

SICUREZZA: TAXI ROSA A MESTRE LE DONNE SI RIPRENDONO LA NOTTE

Riprendiamoci la notte: se negli anni Settanta era uno degli slogan più urlati dal movimento femminista, oggi diventa il motto del progetto "Taxi rosa" promosso dall'amministrazione comunale di Venezia. L'iniziativa, alla quale hanno collaborato il Rotary Club di Mestre, l'Associazione albergatori di Venezia e Radiotaxi Veneto, darà la possibilità alle donne di poter vivere pienamente la città anche nelle ore notturne utilizzando un taxi, tra le 21 e le 2 di notte, a costi contenuti. Il tutto grazie ad un voucher, un biglietto gratuito, dell'importo di 7,10 euro, equivalente al prezzo minimo di una corsa notturna. Per avere un "taxi rosa" dovrà essere composto il numero 89.23.69. Il progetto parte, in via sperimentale, per sei mesi, da gennaio a giugno del 2010, con un budget di 21 mila euro.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle DONNE

ROMA, INIZIATIVA IL 4 DICEMBRE: L'IMPEGNO DELLE DONNE IN EUROPA CONTRO LA VIOLENZA

In Italia circa una donna su tre - dai 16 ai 70 anni - nel corso della propria vita è stata vittima della violenza fisica o sessuale. Secondo l'Istat, nella fascia di età presa in considerazione, 6 milioni 743 mila sono le donne vittime di violenza fisica o sessuale (il 31,9%), 5 milioni hanno subito violenze sessuali (23,7%) e 3 milioni 961.000 violenze fisiche (18,8%). Il 14,3% delle donne con un rapporto di coppia attuale o precedente ha subito almeno una violenza fisica o sessuale dal partner.

Se si considerano solo le donne con un ex partner la percentuale arriva al 17,3%. Il 24,7% delle donne ha subito violenze da un altro uomo. Mentre la violenza fisica è più di frequente opera dei partner (12% contro 9,8%), l'inverso accade per la violenza sessuale (6,1% contro 20,4%) soprattutto per il peso delle molestie sessuali. I dati diffusi in questi giorni dall'Istat, e ripresi da tutti i giornali, sono impressionanti ma spesso ignorati dal dibattito politico. Di questi numeri e di come fermare l'escalation delle violenze sulle donne, si parlerà a Roma il 4 dicembre nel corso del convegno "Contro la violenza. L'impegno delle donne in Europa".

Il confronto, che si terrà nella Sala delle Bandiere del Parlamento Europeo, sarà introdotto dalla parlamentare Ue Silvia Costa. Parteciperanno, tra gli altri, il segretario confederale della Cisl, Liliana Ocmin, la direttrice centrale dell'Istat, Linda Laura Sabbadini, Elisa Manna, responsabile settore politiche culturali del Censis, Gabriella Moscatelli, presidente di Telefono Rosa, la parlamentare europea Antigoni Papadopoulou, la senatrice Vittoria Franco.

Contro la violenza
L'impegno delle donne in Europa

Parole di: **Silvia COSTA** (Parlamentare Europea)

Edi: **Dorinda PERSICHI** (Il Lavoro - Gruppo di lavoro per gli oppositori dell'Ue)

Il Lavoro
Linda Laura SABBADINI (Direttrice Centrale dell'Istat) - **Linda Laura Sabbadini** (Istat) - **Elisa MANNA** (Responsabile settore politiche culturali del Censis) - **Liliana OCMIN** (Segretario confederale della Cisl) - **Antigoni PAPADOPOULOU** (Parlamentare Europea)

Open Table
Titolare iniziativa
ESPERIENZE A CONFRONTO
Moda: **Eleonora SILVI** (Lavoratori Culturali)

Organizzatori:
Gabriella MOSCATELLI (Presidente di Telefono Rosa) - **Patrizia ADRIANI GHITI** (Presidente Regionale della Cisl) - **Silvana FRU** (Segretario Regionale della Cisl) - **Federica DI MARINO** (Presidente della Cisl)

Comitato:
Vittoria FRANCO (Senatrice)

Roma, 4 Dicembre 2009 - ore 9-20
Sala delle Bandiere del Parlamento Europeo
Piazz. Parlamento, 6 - 00197 Roma

S&D Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici al Parlamento europeo

A cura del
Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl

www.cisl.it

coordinamento
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322